

# A TESTA

# ALTA.

Bilancio Sociale 2021

 **l'Olmo**  
società cooperativa sociale

# Sommario



Lettera della Presidente	5
Nota metodologica	9
Stakeholder	11
Identità	15
Soci e lavoratori	33
Utenti	41
Clienti	55
Impronta ambientale	61
Impronta sociale	65

Progettazione, coordinamento editoriale, impaginazione: Andrea Di Pietro

**Hanno contribuito:**

Simona Bocconi

Cristina Bragazzi

Rosita Magnanini

Stampato nel mese di maggio 2022 presso la tipolitografia L'Olmo



# Lettera della Presidente

Nel raccontarci, ci è sempre piaciuto essere molto onesti. Siamo abbastanza convinti del valore del nostro operato da non sentire la necessità di imbellettarlo e truccarlo, anche quando magari le regole della buona comunicazione lo consiglierebbero. Diamo tutto, tutti i giorni, tutti quanti, e se a volte il risultato non è quello che avremmo sperato di presentare, non proviamo vergogna. E quest'anno ci presentiamo all'appuntamento della rendicontazione sociale ed economica senza poter esprimere la soddisfazione degli altri anni, ma comunque a testa alta.

In effetti, il Bilancio Sociale di quest'anno non è molto differente da quello dello scorso anno. Racconteremo nuovamente le molte difficoltà incontrate nel corso dell'anno. Troverete la relazione annuale sui progetti realizzati nel centro Le Samare, ancora fortemente condizionati dalle regole imposte dall'emergenza sanitaria perdurante. Troverete variazioni nella composizione dei lavoratori e gli aggiornamenti sull'andamento della tipolitografia. L'anno

scorso, uscendo dal primo e più buio anno di emergenza, potevamo dire con orgoglio di non aver registrato neanche un caso di Covid. Quest'anno, anche i successi per il contenimento del contagio, pur presenti e innegabili, danno una soddisfazione più sbiadita.

La pandemia, ancora così drammaticamente presente nel corso del 2021, ha appiattito la nostra attività sulla gestione momentanea delle emergenze, sull'ordinario, il quotidiano, rischiando di soffocare tutto ciò che dà il respiro e il senso più profondo al nostro lavoro: la progettazione, lo sguardo al futuro, l'idea di mettersi in gioco con nuove attività, nuove competenze. È una dinamica che, al secondo anno di Covid, rischia di spegnere anche gli entusiasmi più vulcanici.

Però poi sono successe due cose, che non troverete tra i numeri e i resoconti di questo Bilancio Sociale.

La prima.

Uno dei soci lavoratori storici della tipolitografia ha avuto un piccolo incidente in scooter mentre si recava al lavoro. Fortunatamente, nessuno si è fatto male. Si parla di una persona che lavora all'Olmo ormai da trent'anni. Tutti i venerdì, saluta dicendo "Dai, che è già lunedì!". E nel weekend non vede l'ora di tornare a lavorare il lunedì mattina. Questa però non è l'agghiacciante retorica del lavoro che si sente nelle pubblicità o nelle frasi motivazionali. È il trovare uno spazio ed un tempo in cui ci si sente valorizzati. E ce lo siamo sempre detti, ma poi, nel quotidiano, è una dimensione il cui significato profondo tende a sfuggire. Questo piccolo incidente ci ha rinfrescato la memoria come uno schiaffo in un momento di torpore. Perché quando siamo andati ad aiutare il nostro collega a rimettere in piedi lo scooter, ci siamo accorti che il bauletto era pieno di stracci usati per pulire le macchine da stampa. E lì per lì ci siamo anche un po' arrabbiati. "Perché vai in giro con gli stracci della tipografia, vanno smaltiti!" "Perché quando incontro i miei amici mi vedono con le mani pulite e non ci credono che lavoro."

Eccolo lì, dopo due anni di torpore pandemico, il senso ritrovato della nostra cooperativa.

La seconda.

Negli scorsi mesi ci ha lasciato Stefano. Un amico, ancor prima che utente del centro Le Samare, che frequentava la nostra cooperativa sin dalla fondazione. Durante il suo funerale, una persona della sua famiglia si è avvicinata per ringraziarci e per ricordarci di quanto Stefano fosse contento di frequentare L'Olmo, di quanto stesse bene con noi.

Di nuovo, eccolo lì il senso ritrovato della nostra cooperativa. A Stefano e alla sua famiglia vanno i nostri pensieri e ricordi più affettuosi. Ma non solo.

A lui, a tutti i soci, a tutti i lavoratori, a tutti coloro che in qualche modo sono legati alla cooperativa L'Olmo, va una promessa.

Questo Bilancio Sociale, così sostanzialmente normale, così ordinario, è una promessa.

È la promessa di continuare sempre.

Continuare nel nostro impegno.

Continuare a ricordare qual è il senso del nostro lavoro, anche quando le routine più vincolanti e sbiadite tenteranno di metterlo in secondo piano.

Continuare a progettare, riprogettare, guardare avanti.

Continuare ad esserci per Stefano, per la sua famiglia, per i colleghi e per tutti quelli che, come loro, si alzano ogni mattina pensando di venire in un luogo e incontrare persone che li fanno stare bene.

La promessa, in sé, non è garanzia di successo, perché il futuro è ancora incerto e il nostro controllo su di esso piuttosto limitato. Ma noi ce la metteremo tutta. Promesso.

La Presidente  
**Rosita Magnanini**

# Nota metodologica



## Redazione e lettura del Bilancio Sociale

Questo Bilancio è un'opera collettiva, partecipata. I colleghi di entrambi i settori della cooperativa non sono solamente tra i principali protagonisti di questa rendicontazione sociale, ma sono anche collaboratori fattivi alla sua realizzazione.

Sul piano metodologico, dell'organizzazione dei contenuti e delle attività svolte, il focus è incentrato sulle categorie di stakeholder: sono loro i destinatari di un Bilancio Sociale, e ci sembra dunque logico strutturarli su una riflessione che parta dalla loro composizione. Questo ci permette da un lato di presentare l'operato aziendale nel suo complesso, restituendo con maggior forza una prospettiva unitaria della cooperativa e mantenendo allo stesso tempo uno sguardo più ampio su tutti gli attori che fanno parte della nostra rete; dall'altro, una suddivisione del

bilancio per categorie di portatori d'interesse permette una fruizione agevole, mirata di tutti gli argomenti, a prescindere dal settore cui fanno diretto riferimento, pur non tralasciando il dettaglio dell'operato sia del centro Le Samare sia della tipolitografia.

Il Bilancio si articola dunque in una prima presentazione per così dire "statica" della cooperativa, della sua identità, la sua governance, la sua storia e i suoi numeri, e in una seconda parte dedicata all'esposizione delle attività, i risultati, i progetti e le iniziative che hanno caratterizzato l'esercizio 2021.

Anno dopo anno, ci sforziamo di rendere la rendicontazione sociale sempre più trasparente ed esaustiva, e ci sembra dunque corretto esplicitare le fonti utilizzate per la redazione di questo Bilancio Sociale.

Le informazioni contenute nel capitolo Soci e lavoratori sono elaborazioni nostre su dati forniti dal software di gestione delle risorse umane.

Sono nostre anche le elaborazioni del capitolo Clienti, su dati provenienti dal controllo di produzione e da due software gestionali: quello per la fatturazione e quello verticale dedicato in specifico alla tipolitografia.

I dati del capitolo Impronta ambientale hanno fonti diverse a seconda dell'argomento:

- i registri di carico e scarico di materiale FSC®, verificati annualmente da un auditor esterno, per la parte relativa;
- le letture effettuate dal gestore della fornitura elettrica e da GSE e le letture fornite dall'impianto fotovoltaico stesso per quanto riguarda la sezione Energie rinnovabili
- I registri di conferimento delle varie tipologie di rifiuti per la sezione relativa.

# Stakeholder

Dopo aver stilato l'elenco di tutti i soggetti legati alla nostra attività, abbiamo deciso di suddividerli secondo due principali direttrici: da un lato categorie sotto cui raggrupparli per tipologia di interesse prevalente e competenza, dall'altro il grado di coinvolgimento con la cooperativa.

Nella categoria soci ricadono tutte le tipologie previste dallo Statuto della cooperativa.

La categoria clienti include tutte le aziende, cooperative ed enti pubblici che si avvalgono dei servizi della tipolitografia.

Sotto la voce Utenti sono raggruppati tutti gli stakeholder coinvolti a vario titolo nei servizi assistenziali, dalle famiglie ai co-gestori e le stazioni appaltanti.

Impronta sociale è la categoria che comprende tutte le realtà con cui la cooperativa è in rete, ovvero legata tramite progetti, collaborazioni e iniziative che hanno un impatto sociale positivo sul territorio e le sue comunità.

Con la categoria Ambiente si intendono tutti gli stakeholder legati alle certificazioni ambientali e alle normative relative alle

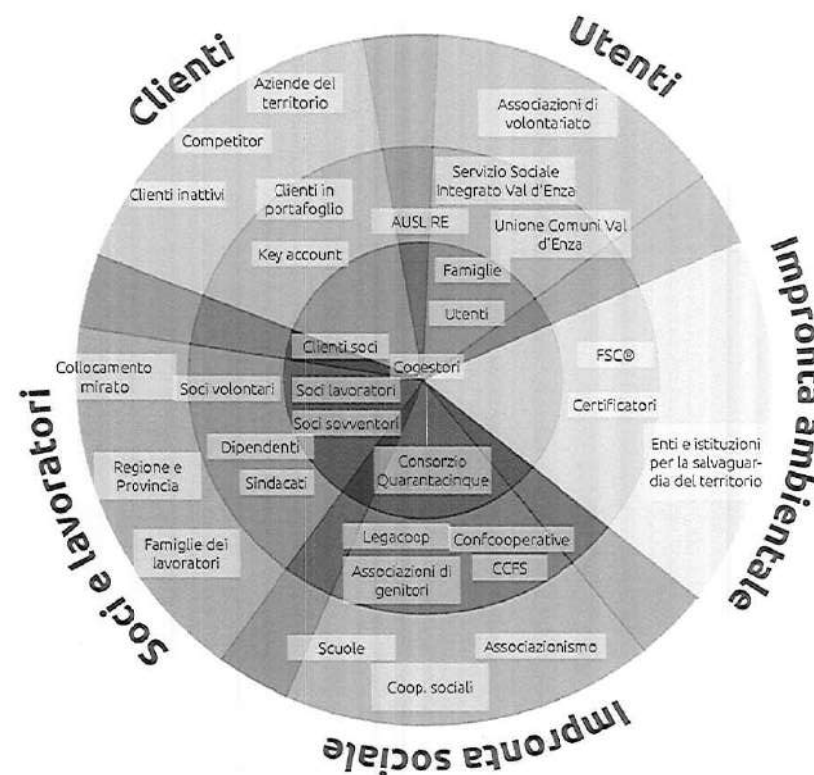
politiche di sostenibilità.

Non sempre uno stakeholder appartiene in modo univoco ad una sola categoria, di conseguenza abbiamo deciso di non rappresentare la separazione tra categorie con una linea discreta ma con una zona di sovrapposizione. È il caso ad esempio di quelle cooperative che sono allo stesso tempo clienti e soci sovventori.

Come si intende, il grado di coinvolgimento non indica una maggiore o minore importanza di ciascun stakeholder, quanto piuttosto la tipologia di legame (fondativo o interno, operativo o finanziario, sistemico o di rete) che li caratterizza.

Si tratta di uno schema non pienamente esaustivo, ma di certo ampiamente descrittivo e utile ai fini della redazione del Bilancio Sociale.

## Mappa degli stakeholder



# Identità



## Mission

Ci occupiamo di disabilità in età adulta. Ci prendiamo cura delle persone e garantiamo il loro diritto alla dignità attraverso l'inserimento lavorativo in tipografia e progetti educativi su misura

## Valori

### Inclusione

L'Olmo pone al centro del suo operato il rispetto della persona umana nella sua irriducibile molteplicità, e questo significa dare massimo valore alla dignità e alle aspirazioni di ciascun individuo a prescindere dalla sua provenienza, dalla sua condizione fisica



o mentale, dal suo genere, dalle sue preferenze politiche, religiose o sessuali, e da qualsiasi altro elemento potenzialmente discriminatorio.

La nostra è una cooperativa plurale che considera la diversità il valore fondante del proprio capitale umano.

## Cura delle persone e del lavoro

La cura è il fulcro del nostro operato. Cura delle persone, del loro benessere, della loro dignità, delle loro emozioni. Cura nello svolgimento del nostro lavoro, tanto nel settore socio-assistenziale quanto in quello di inserimento lavorativo.

## Sostenibilità ambientale, economica, sociale

L'intergenerazionalità dell'impresa cooperativa, in particolare della cooperativa sociale, impone di pensare alle ricadute ambientali, economiche e sociali delle proprie scelte tanto sul breve quanto sul lungo periodo. Ci guidano i principi della minimizzazione dell'impatto ambientale, dell'autosostenibilità economica delle nostre iniziative, della produzione di valore sociale per il territorio.

## Appartenenza al territorio

Siamo parte attiva di reti territoriali grazie alle quali abbiamo la possibilità di massimizzare l'impatto positivo delle nostre azioni e del nostro lavoro. I legami con le nostre comunità di riferimento, con le associazioni, con il mondo cooperativo e con la molteplicità di aziende del territorio costituiscono un capitale relazionale fondamentale per il perseguimento della nostra mission.

## Obiettivi

**Affermarsi come soggetto attivo di co-progettazione per i servizi legati alla disabilità nel territorio della Val d'Enza.**

Ci troviamo in una posizione privilegiata nei confronti di tutti gli stakeholder coinvolti nell'erogazione di servizi alla persona con disabilità, potendo raccogliere sia le necessità degli utenti e delle loro famiglie, sia quelle delle amministrazioni. È un privilegio ed una responsabilità che ci chiama ad essere sempre attivi e propositivi nel dialogo e nella co-progettazione, per poter offrire costantemente soluzioni adatte al mutevole panorama del welfare. Un ruolo fondamentale in questo processo viene giocato dalle reti di cui facciamo parte, con le quali ci impegniamo a mantenere uno scambio a due vie di iniziative e know-how.

## Consolidare ed espandere l'attività della tipolitografia nel panorama della stampa del nostro territorio

Investire per mantenere la competitività e contenere i costi di produzione, minimizzare l'esternalizzazione delle commesse, progettare strategicamente le proprie iniziative commerciali, tenere il passo degli standard tecnologici del settore, ottimizzare i flussi di lavoro: le priorità del settore B della nostra cooperativa sono quelle di tante altre aziende del settore, e sono le stesse che permettono alla tipolitografia di vivere come laboratorio sociale economicamente sostenibile. Lo sforzo della cooperativa in questo campo è quello di mantenere i livelli qualitativi e competitivi delle migliori aziende del settore, perseguendo però logiche di valorizzazione sociale e non di profitto.

## Generare iniziative e partecipare a progetti di impatto sociale per il territorio

Un solido tessuto territoriale di solidarietà costituisce uno dei principali legami di coesione sociale, nonché condizione fondamentale per l'esistenza delle cooperative sociali. Con questa convinzione, L'Olmo si propone costantemente come co-protagonista di iniziative volte a generare un positivo impatto sulla vita di tutte le persone che si trovano in situazioni di svantaggio, complesse o marginali, nonché sul movimento cooperativo stesso.

# Governance e struttura organizzativa

## Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa è composto da 7 membri, di cui 3 esecutivi (soci lavoratori), e 4 non esecutivi (2 esterni, 1 socio sovventore e 1 socio volontario), in carica in virtù di un mandato triennale valido fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022. Lo Statuto prevede una quota minima di soci cooperatori (lavoratori, volontari o fruitori) in C.d.A. pari al 51%.

**Rosita Magnanini:** Presidente

**Andrea Di Pietro:** Vice Presidente

**Fulvio Fanelli:** Consigliere

**Piero Giannattasio:** Consigliere

(eletto dal C.d.A. per cooptazione in data 08/03/2021, in sostituzione di Claudia Melli)

**Sara Manfredini:** Consigliere

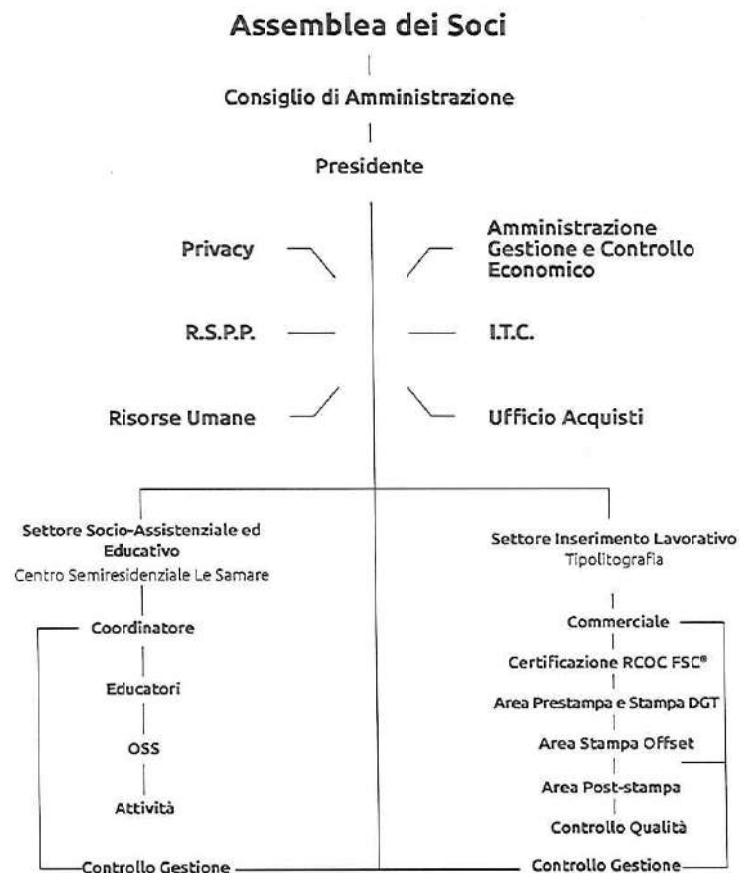
**Concetta Salemi:** Consigliere

**Mirco Verzani:** Consigliere

Nel corso dell'esercizio 2021 il CdA si è riunito 6 volte. È stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci, per l'approvazione del Bilancio, con la partecipazione del 13% degli aventi diritto. Purtroppo, lo svolgimento in remoto dettato dall'emergenza sanitaria e la proroga della data di convocazione hanno reso impossibile la partecipazione di molti soci.

## Organigramma

(Le funzioni svolte esternamente sono indicate in verde)



## La nostra storia

- 1984** La cooperativa sociale L'Olmo si costituisce a Montecchio Emilia. I primi soci sono cittadini lungimiranti che vedono nella forma cooperativa la più idonea per dare risposta alle necessità sociali e lavorative di ragazzi svantaggiati. Le prime attività sono la stampa, l'assemblaggio e l'agricoltura.
- 1991** Viene promulgata la legge n.381 sulle cooperative sociali: L'Olmo si iscrive all'albo provinciale nella sezione B, di inserimento lavorativo,
- 1995** La tipolitografia trasloca nell'attuale sede più ampia, e il settore intraprende un rapido rinnovamento tecnologico della produzione, attraverso l'acquisto di nuove macchine litografiche.
- 2008** Viene formalizzata la specificità de L'Olmo, che diventa cooperativa sociale di tipo A+B (ovvero sia socio-assistenziale, sia di inserimento lavorativo).
- 2010** Dopo poco più di un anno di sperimentazione, si attua pienamente una modalità assistenziale che la cooperativa individua come inserimento in un ambiente lavorativo protetto, che viene disciplinata da una apposita convenzione con l'Unione dei Comuni della Val d'Enza e con l'AUSL per "l'inserimento socio-terapeutico riabilitativo".
- 2012** La diversificazione dell'attività e la divisione in settori si rivelano punti di forza, perchè i diversi risultati spesso si compensano, sostenendosi di volta in volta l'un l'altro. Nel 2012 inoltre su consegue un risultato di rilievo: l'apertura de L'Olmo all'ingresso di altre cooperative in qualità di soci sovventori.
- 2013** È l'anno della svolta. Infatti, alla soglia del trentennale, il settore socio-assistenziale, attraverso l'accreditamento, cambia il tradizionale modo di operare ed impone alla cooperativa di attrezzarsi per essere in grado di gestire il nuovo Centro Socio Riabilitativo Semiresidenziale "Le Samare".

- 2014** L'Olmo festeggia i trent'anni di attività. Vengono approvate alcune importanti modifiche statutarie per allineare la cooperativa alle normative sulla gestione dei servizi in accreditamento.
- 2017** Il 30 ottobre prende il via il nuovo servizio di terapia socio-occupazionale per adulti con disabilità. L'Olmo si aggiudica la gara d'appalto commissionata dal Settore Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val d'Enza. I locali utilizzati per questo progetto sono identificati in alcuni spazi del Centro diurno "Le Samare" e della tipolitografia.
- 2019** È un anno ricco di sfide. Gli investimenti fatti negli anni precedenti rilanciano la tipolitografia. Viene stipulata una nuova convenzione ex art. 22. A inizio anno vengono ultimati i lavori di ristrutturazione della cosiddetta "Barchessa", l'edificio adiacente alla tipolitografia, e si procede con l'intenso lavoro di trasloco degli uffici amministrativi e del reparto prestampa, mentre il layout della tipolitografia viene ridisegnato, grazie al lavoro di tutti i soci lavoratori, senza fermare la produzione. A fine anno viene dato il via al progetto di posa e messa in funzione dell'impianto fotovoltaico sul tetto della tipolitografia, che, una volta ultimato, consentirà allo stabilimento di raggiungere un'indipendenza energetica quasi totale.
- 2020** Il mondo viene sferzato dalla pandemia di COVID-19. L'Olmo si dota fin da subito di protocolli di sicurezza, procedure e standard per la protezione di utenti, operatori e lavoratori della tipolitografia che portano alla chiusura del 2020 senza aver registrato neanche un contagio in azienda. Le attività della cooperativa risultano comunque enormemente colpite. Il comparto sociale apre una fase di co-progettazione dei servizi domiciliari coi Servizi Sociali integrati della Val d'Enza e sospende tutte le altre attività, incluso il laboratorio di terapia socio-occupazionale. La tipolitografia continua a lavorare anche nei mesi di marzo e aprile, durante la prima fase dell'emergenza sanitaria, quella più dura e cupa, per poter servire i clienti che operano negli ospedali, ma l'attività di alcuni dei mesi più importanti per il fatturato del comparto è comunque compromessa.

La pandemia però è un'occasione per un enorme salto in avanti nella digitalizzazione della cooperativa: L'Olmo rinnova il proprio sito web e ottiene l'accreditamento di Google per l'utilizzo gratuito di tutti gli strumenti che consentono il lavoro ed il coordinamento in remoto e viene inserita nel programma Google Grants.

- 2021** Il mondo esce faticosamente e lentamente dalla pandemia, e l'emergenza sanitaria impone ancora regole molto severe per la prevenzione del contagio. La campagna vaccinale permette però di mettere in sicurezza gli utenti e i lavoratori del comparto A, che può riprendere con frequenze quasi in linea con quelle pre-pandemiche. Il comparto B, in lieve miglioramento rispetto al 2020, fatica tuttavia ancora a riprendere i ritmi di lavoro del 2019 a causa delle fasi di fortissima stagnazione economica che si susseguono nel corso dell'anno e delle molteplici crisi che attraversano i settori produttivi.

# Le reti

L'Olmo sviluppa la propria attività collaborando attivamente con diversi attori del territorio, aderendo ad iniziative e progetti finalizzati all'inclusione, alla coesione sociale e alla sostenibilità, coerentemente coi propri obiettivi.

## Rete cooperativa

- **Soci di:** BOOREA EMILIA OVEST Soc. coop. - Consorzio Cooperative Sociali QUARANTACINQUE - C.C.F.S. Consorzio Cooperativo Finanza e Sviluppo - UNIONCOOP Unione Coop.ve Servizi di Assistenza COOPERFIDI ITALIA - RETECOOP S.r.l.
- **Adesione** a Confcooperative, Legacoop Emilia Ovest e Legacoopsociali.
- **Gestione del servizio** del Centro socio riabilitativo diurno disabili Le Samare con le cooperative Lo Stradello e Coopselios.

## Reti territoriali

- Collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione Comuni Val d'Enza.
- Organizzazione di diverse iniziative sul territorio, in collaborazione con istituzioni, scuole, imprese, enti pubblici.
- Partecipazione a progetti per l'inclusione sociale promossi da Comune di Bibbiano, Consorzio Bonifica Bentivoglio e Auser.
- Collaborazione per iniziative sul territorio con le associazioni di volontariato della Croce Arancione di Montecchio, Croce Bianca di Sant'Illario, Croce Rossa di Cavriago, Noi con Voi di Cavriago e GIS di Sant'Illario.
- Collaborazione con Azione Solidale di Calerno, per il recupero delle eccedenze del sistema produttivo per la redistribuzione gratuita nel circuito delle associazioni che agiscono a favore delle varie forme di povertà.

# Attività

## Settore A: Le Samare e laboratorio socio-occupazionale

Il comparto socio-assistenziale della cooperativa L'Olmo è costituito dal Centro Diurno Semiresidenziale Le Samare e dal Laboratorio Socio Occupazionale. Il settore d'intervento, come già specificato nella mission aziendale, è dunque la disabilità in età adulta.

Il Centro è stato inaugurato nel dicembre 2013, con un contratto di servizio tra l'Unione Val d'Enza, l'AUSL di Reggio Emilia (Distretto di Montecchio Emilia) e Consorzio Quarantacinque. Quest'ultimo è titolare dell'autorizzazione in Accreditamento definitivo e del contratto di gestione del servizio, a L'Olmo è affidata la conduzione della struttura: gestione del quotidiano, personale, acquisti e manutenzioni. Alla cooperativa Lo Stradello va la direzione tecnica, mentre a Coopselios è affidata la supervisione d'équipe. È aperto 230 giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 16:30.

### Finalità del Centro Diurno Semiresidenziale Le Samare

Il Centro socio riabilitativo diurno Le Samare, parte integrante della rete dei Servizi Socio-Assistenziali del distretto della Val d'Enza, si propone di:

- rispondere al bisogno di socializzazione e affermazione individuale di persone diversamente abili, affinché tutti vivano con dignità il loro tempo;
- sostenere gli Utenti nel percorso di crescita personale utilizzando come strumento facilitante la relazione e il rapporto empatico;
- attuare progetti individuali con attività lavorative,

espressive, e ricreative protette;

- favorire il potenziamento o il mantenimento delle abilità personali residue;
- dare risposta ai bisogni assistenziali di persone con livelli di autonomia compromessi;
- promuovere percorsi di incontro, crescita e condivisione attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale, nel lavoro sociale di rete con i soggetti istituzionali e con gli altri enti privati operanti nell'ambito dei Servizi alla persona.

### PEI -Progetto Educativo Individualizzato

Lo strumento cardine dell'intervento sull'Utente è rappresentato dal PEI - Progetto Educativo Individualizzato. Il PEI, stilato dall'équipe per ciascun Utente, attiva un percorso di lettura dei bisogni attuali, quindi fotografa le capacità specifiche e attuali di ciascuno e, in funzione di queste, declina l'individuazione delle sollecitazioni, sia dirette sia ambientali, (secondo l'approccio biopsicosociale) da promuovere. Ogni intervento (sanitario, riabilitativo, assistenziale, educativo) così programmato nel PEI è rivolto ad un "sistema cliente" di cui fanno parte più soggetti: utente diretto, famiglia, vicinato, contesto della comunità locale, le Istituzioni Pubbliche e tutti gli altri Servizi presenti sul territorio coinvolgibili. Nello specifico il PEI si compone del Progetto Educativo (PE) contenente gli obiettivi formulati per il singolo Utente (obiettivi di apprendimento e/o consolidamento e/o mantenimento, di abilità/competenze) e dal Piano di Lavoro Individuale (PLI) contenente informazioni sul singolo, legate a mobilità, alimentazione, vestizione, aspetti sanitari e modalità relazionali- educative. Il PEI viene condiviso e rivisto periodicamente in équipe designando un educatore referente per ogni Utente. Nel PEI vengono individuati sia gli obiettivi generali, legati ad un percorso di futurizzazione del processo di evoluzione personale, sia gli obiettivi specifici (educativi, assistenziali, di potenziamento delle autonomie di base, di aumento del benessere), legati alle attività del Centro. Gli obiettivi vengo-

no definiti in termini quantitativi e misurabili. Vengono decisi i criteri di misurazione che durante il percorso indicheranno il raggiungimento o meno degli stessi. Infine, viene compilata una programmazione settimanale delle attività attraverso le quali poter raggiungere gli obiettivi declinati. Il progetto così delineato viene condiviso con l'Utente (tutte le volte che è possibile), con la famiglia e i Servizi ed eventualmente ridefinito o integrate sulla base all'esito del confronto. Solo a seguito di questi passaggi, il PEI si considera attivo.



Per un più ampia e completa descrizione delle attività e delle caratteristiche del Centro Le Samare si rimanda al capitolo "Utenti", nonché alla Carta dei Servizi, disponibile presso la cooperativa o consultabile online all'indirizzo <https://www.coopolmo.it/settore-a-servizi-alla-persona/carta-dei-servizi/> o utilizzando il codice QR a fianco.

### Il laboratorio socio-occupazionale

Dal 2017 è attivo il servizio di terapia socio-occupazionale, erogato tramite un accordo con il Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val d'Enza. Coinvolge 12 utenti, cui vengono proposte attività terapeutiche e occupazionali, per lo più manuali, con finalità di valorizzazione delle proprie abilità e autonomie.

**Utenti coinvolti nel laboratorio socio-occupazionale: 12**

### Settore B: la tipolitografia

Fin dalla sua nascita, L'Olmo si è caratterizzata come tipolitografia con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio. La sua attività produttiva ha subito profonde trasformazioni nel corso degli anni, sia nei flussi produttivi, sia nelle tipologie di lavorazioni sia nella sede stessa dello stabilimento.

A guidarne i progressi, gli investimenti e gli avanzamenti tecnici è sempre stata una vision comune, un mantra collettivo: l'innovazione tecnologica deve accompagnarsi all'innovazione sociale. Questo è particolarmente valido oggi, in un'epoca in cui il nostro settore guarda quasi esclusivamente alla cosiddetta Industria 4.0, agli investimenti in nuove tecnologie, molto spesso dimenticando di menzionare quali siano gli investimenti da programmare per valorizzare le persone, per far sì che il progresso tecnico non lasci indietro nessuno.

Negli ultimi anni abbiamo investito da un lato in attrezzature che permettono produzioni continue, giorno e notte, senza l'intervento di operatori, dall'altro in lavorazioni in cui sia fondamentale l'apporto dei lavoratori, in particolari di lavoratori con disabilità, come ad esempio la cosiddetta "sfridatura" degli adesivi. Abbiamo acquistato stampanti tecnologicamente avanzatissime, e allo stesso tempo abbiamo attivato alcune convenzioni ex art. 22, grazie alle quali è stato possibile assumere persone che avrebbero avuto difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.

È così che traduciamo concretamente i nostri valori e i nostri obiettivi aziendali. Si tratta in fondo di ciò che fa, per definizione, un'impresa sociale: intraprendere un'attività con ricadute positive sulla vita delle persone, che allo stesso tempo possa essere competitiva nel suo mercato di riferimento, e dunque economicamente sostenibile e indipendente.

Attualmente il settore B de L'Olmo impiega 13 persone, di cui 6 appartenenti alle categorie di svantaggio (Art. 4 Legge 381/91), e 2 soci volontari. Per i lavoratori svantaggiati, il progetto di

inserimento lavorativo rappresenta un percorso di formazione che coinvolge tutte le competenze: quelle tecnico-professionali, quelle relazionali e quelle trasversali. L'inclusione lavorativa diventa dunque, più in generale, inclusione sociale: un processo di valorizzazione non solo delle proprie abilità, ma anche delle proprie aspirazioni, dei propri bisogni, delle proprie speranze.

Lo stabilimento si sviluppa su una superficie di 400 mq e si suddivide in 4 reparti:

1. ufficio commerciale
2. reparto pre stampa e stampa digitale
3. reparto stampa offset
4. reparto confezione

### Ufficio commerciale

È l'area della tipolitografia che si occupa della pianificazione commerciale, della preventivazione, delle vendite, del post-vendita e, in generale, delle relazioni coi clienti.

### Reparto pre stampa e stampa digitale

L'attività di questo reparto è cresciuta moltissimo nel tempo. Tradizionalmente deputata alla preparazione delle matrici di stampa, durante questi anni di crescita della tipolitografia ha incluso i servizi di grafica e impaginazione e di stampa digitale, in piccolo e grande formato.

È dotata di una stampante digitale da produzione per le lavorazioni che prevedono un formato macchina fino al 33x66 cm, di un plotter a getto d'inchiostro che stampa a 6 colori su un'ampia varietà di materiali in bobine fino ad 1,60m di larghezza, e infine di un plotter da taglio digitale in grado di praticare operazioni di fustellatura digitale.

### Reparto stampa offset

Dotato di 3 macchine litografiche, è il reparto dedicato alle tirature più lunghe. Da qui escono una grande varietà di stampati, dai manuali, di cui produciamo decine di migliaia di pezzi all'anno, ai moduli commerciali, i buoni pasto e le ricevute fiscali, la cui produzione è nell'ordine dei milioni di pezzi ogni anno.

### Reparto confezione

Qui si svolgono le lavorazioni finali, tra cui - per citarne alcune - intercalatura, cucitura, taglio, rilegatura, cordatura, piega, plastificazione. Anche questo reparto è cresciuto significativamente nel corso degli anni, permettendo alla tipolitografia di ridurre enormemente le spese per lavorazioni in conto terzi.

## Lavoratori svantaggiati occupati: 6

## Ripartizione fatturato per reparto

**Stampa offset**  
**51%**

**Stampa digitale**  
**49%**



# Patrimonializzazione

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Capitale Sociale</b>	39.093	60.352	60.947	60.962	60.962
<b>Totale riserve</b>	153.403	162.939	158.156	155.845	125.612
<b>Totale patrimonio Netto</b>	202.328	208.333	219.103	216.807	186.574

# Conto economico

	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	852.529	857.723	914.094	717.248	745.525
Contributi in conto esercizio	18.041	18.732	8.913	19.381	16.149
Altri ricavi	23.501	22.968	33.509	54771	36.757
<b>Totale</b>	<b>894.071</b>	<b>899.423</b>	<b>1.002.379</b>	<b>799.749</b>	<b>798.531</b>
Materie prime, di consumo e merci, variazione rimanenze	81.174	108.807	129.256	118.220	97.531
Personale	464.130	479.045	484.859	407.230	467.568
Servizi e costi generali	286.239	275.465	323.451	214.927	217.582
Ammortamenti e svalutazioni	50.225	49.680	53.238	58.614	43.011
<b>Totale</b>	<b>881.768</b>	<b>912.997</b>	<b>990.804</b>	<b>798.991</b>	<b>825.692</b>
Interessi e oneri finanziari				2.749	2.404
Imposte	2.471	1.384	1.399	17	569
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>9.832</b>	<b>-14.958</b>	<b>10.176</b>	<b>-2.004</b>	<b>-30.234</b>

# Soci e lavoratori

Cià dal 2020, la gestione dell'emergenza sanitaria ha generato un fortissimo aumento della domanda di educatori e operatori socio-sanitari nel settore pubblico, il quale si è ritrovato a drenare una quota consistente di risorse umane dalla cooperazione sociale e più in generale dal mercato del lavoro. Scuole e ospedali sono diventati una calamita anche per alcuni dei nostri soci lavoratori, e la dinamica è proseguita e si è consolidata anche nel 2021.

Un socio lavoratore e una lavoratrice non socia a tempo determinato hanno presentato le dimissioni.

Si è reso necessario sostituire temporaneamente una socia lavoratrice.

Due soci lavoratori sono stati costretti a casa per un lungo periodo a causa rispettivamente di infortunio e malattia, e si è reso necessario sostituirli temporaneamente.

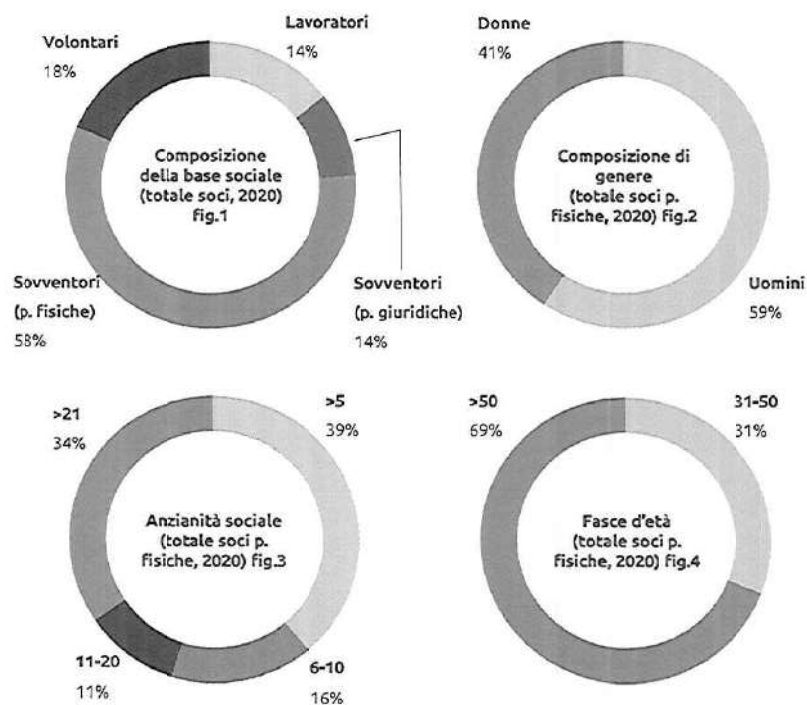
Come si diceva, la copertura delle ore scoperte ha rappresentato una sfida notevole.

Nel settore sociale si registrano dunque 5 lavoratori in entrata (3 dei quali per sostituzione), e 2 in uscita.

In tipolitografia si registra una nuova assunzione, mentre per un lavoratore non è stato possibile rinnovare il contratto.

Diverse dunque le variazioni rispetto allo scorso anno: diminuisce la percentuale di soci lavoratori sul totale, cambia la composizione complessiva delle tipologie di contratti a favore di quelli a tempo determinato, si abbassa l'anzianità lavorativa media.

Meno influenti invece queste dinamiche sulle proporzioni e sulla composizione della base sociale, con un lavoratore ammesso a socio ed uno, come si diceva, dimissionario.



# Lavoratori

## Occupati totali per settore (dicembre -gennaio 2021)

<b>Settore A</b>	<b>Settore B</b>	<b>Uffici</b>
<b>13</b>	<b>12</b>	<b>2</b>

### Variazioni (dic. - gen. 2021)

### Indici turnover

	Settore A	Settore B	Uffici		Settore A	Settore B	Uffici
<b>Entrata</b>	5	1	0	<b>Entrata</b>	63%	8%	-
<b>Uscita</b>	2	1	0	<b>Uscita</b>	25%	8%	-

### Inquadramento contrattuale (e variazione da 2020)

	Livello			
	A	C	D	F
<b>Uomini</b>	5 (+1)	2 (-)	8 (+1)	1 (-)
<b>Donne</b>	1 (-)	5 (+2)	4 (+1)	0 (-)
<b>Totale</b>	<b>6 (+1)</b>	<b>7 (+2)</b>	<b>12 (+2)</b>	<b>1 (-)</b>

	Determinato	Indeterminato	Part Time	Full Time
	<b>Uomini</b>	4 (+1)	11 (+1)	6 (+1)
<b>Donne</b>	5 (+5)	6 (-2)	9 (+3)	2 (-)
<b>Totale</b>	<b>9 (+6)</b>	<b>17 (-1)</b>	<b>15 (+4)</b>	<b>11 (+1)</b>

